**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 3631 del 31/03/2022****Prot. n° 22/0105310 del 17/03/2022****Ditta Proponente:** SISMEEX S.r.l.**Oggetto:** Impianto recupero inerti non pericolosi**Comuni di Intervento:** Collecervino**Tipo procedimento:** Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**Presenti** (in seconda convocazione)**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** dott. Lorenzo Ballone (delegato)**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** ing. Eligio Di Marzio (delegato)**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila** ASSENTE**Dirigente Servizio Opere Marittime** ing. Marcello D'Alberto**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio****Pescara** ing. Raffaele Spilla (delegato)**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** ASSENTE**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Giuseppe Bucciarelli**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)**Esperti in materia Ambientale****Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione inviata dalla SISMEEX S.r.l. in merito all'intervento "Impianto recupero inerti non pericolosi" acquisita al prot. n. 0105310 del 17 marzo 2022;





GIUNTA REGIONALE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la ditta l'ing. Cristiano Acciavatti e il geom. Alessio Granifero di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 236220 del 31 marzo 2022;

Preso atto delle misure di mitigazione proposte dalla Società per l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri ed in particolare:

1. *umidificazione mediante rete di ugelli nebulizzatori di tutta l'area dell'impianto (cumuli, area di movimentazione e transito mezzi, area di trattamento);*
2. *barriera frangivento di tipo arborea e/o con teli;*
3. *utilizzo di macchinari dotati di ugelli umidificatori sulla bocca di carico per l'abbattimento polveri;*

Considerate le misure previste per mitigare l'impatto delle polveri ed in particolare quelle di seguito riportate:
- *è stato eliminato il riferimento e il contributo dovuto alla presenza di un secondo frantumatore*
- *è stato previsto quale intervento di mitigazione, l'installazione di una barriera antirumore in prossimità della sorgente più significativa (ovvero il frantumatore) e interposta con la prima abitazione;*

Rilevato che, con riferimento alle potenziali emissioni odorigene, la Società ha chiarito che i rifiuti con codici EER 200201 - Rifiuti biodegradabili saranno costituiti da "*potature, radici, parti legnose, derivanti da attività di preparazione del cantiere edili (es. taglio e/o sradicamento alberi) e non rifiuti da giardinaggio come erba fresca*" e che pertanto "*i rifiuti selezionati che si intendono porre in messa in riserva presso il ns impianto non sono soggetti a rapida trasformazione biologica quindi facilmente putrescibili*" ed infine che "*per tali rifiuti si prevede:*

- *l'utilizzo di cassoni dotati di coperchio per evitare l'ingresso di acqua meteorica;*
- *adottare opportuni tempi di stoccaggio commisurati alla tipologia del materiale ligneo/vegetale conferito in modo tale da evitare l'insorgere di cattivi odori o percolazioni. A tal proposito si prevede per il codice 200201 di effettuare un svuotamento al massimo ogni tre mesi dall'operazione di carico";*

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

In esito all'accertamento del Nucleo investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale, Gruppo di Pescara, Regione Carabinieri Forestale "Abruzzo e Molise" di cui al *Verbale di contravvenzione a condotta esaurita in materia di tutela ambientale* (prot. n. 4490 del 02.11.2021) relativo al superamento del quantitativo autorizzato dei rifiuti recuperati (R5), ai sensi dell'art. 29 comma 4 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,

DISPONE





GIUNTA REGIONALE

l'irrogazione della sanzione pari ad euro 35.000,00 (trentacinquemila/00 euro) e la trasmissione del presente giudizio al Nucleo investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale, Gruppo di Pescara, Regione Carabinieri Forestale "Abruzzo e Molise".

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giuseppe Bucciarelli

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

SISMEX Srl - Aumento quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi presso impianto di stoccaggio e recupero esistente, già autorizzato in AUA. Integrazione di n.2 tipologie di rifiuti recuperabili 9.1 e 15.1. Adeguamento alle procedure di cui al DM 69/2018 per il conglomerato bituminoso

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Aumento quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi presso impianto di stoccaggio e recupero esistente, già autorizzato in AUA. Integrazione di n.2 tipologie di rifiuti recuperabili 9.1 e 15.1. Adeguamento alle procedure di cui al DM 69/2018 per il conglomerato bituminoso
Azienda Proponente:	SISMEX SRL
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Collecervino
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	23
Particella catastale:	473, 551, 1041 (ex550/a), 1042 (ex550/b), 499, 1043 (ex 745/c), 1044 (ex 745/a), 1045 (746/b), 1046 (746/a)

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

SISMEX Srl - Aumento quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi presso impianto di stoccaggio e recupero esistente, già autorizzato in AUA. Integrazione di n.2 tipologie di rifiuti recuperabili 9.1 e 15.1. Adeguamento alle procedure di cui al DM 69/2018 per il conglomerato bituminoso

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Evangelista Luciana
----------------	---------------------

Estensore dello studio

Cognome e nome	Acciavatti Cristiano
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Provincia di Pescara, numero 1556

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0463806/21 del 04.11.2021
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0531927/21 del 26.11.2021

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 0485524/21 del 09.11.2021 Giudizio n. 3595 del 20.01.2022 Nota prot. n. 0037488/22 del 01.02.2022
Atti di riattivazione	Prot. n. 0530512/21 del 25.11.2021 Prot. n. 0105310 del 18.03.2022

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
	all 13 - VIA L.447 - Sismex_21_All_rev1.pdf all 16 - Studio per la valutazione diffuse polveri SISMEX rev1 08-03-2022.pdf all B - Provvedimenot SUAP n 15 con allegati.zip Riscontro giudizio VA-11-02-2022 SISMEX.pdf

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





PREMESSA

1. Introduzione

La ditta SISMEX S.r.l. gestisce un impianto di stoccaggio e di recupero di rifiuti inerti non pericolosi per il quale ha ottenuto dal SUAP Comprensorio Pescara, ai sensi del DPR 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** adottata con **Determinazione Regionale DPC025/221/17 del 28.11.2017** e rilasciata dallo stesso SUAP con **prot. n 657 del 14.02.2018**.

In data **04.11.2021**, ns **prot. n. 0463806/21**, la ditta ha presentato, ai sensi del **punto 7, lett. z.b** di cui all'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'intervento di modifica in progetto.

Con **nota prot. n. 0485524/21 del 09.11.2021** questo Servizio regionale ha richiesto una documentazione integrativa.

In data **25.11.2021**, ns **prot. n. 0530512/2021**, la ditta ha pubblicato sullo SRA una documentazione tecnica integrativa.

Con **nota prot. n. 0531927/21 del 26.11.2021** questo Servizio regionale ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

In data **20.01.2022** la proposta progettuale è stata sottoposta all'attenzione del CCR – VIA, il quale:

- *Sentita la relazione istruttoria;*
- *Sentiti in audizione i tecnici Alessio Granifero e Cristiano Acciavatti;*
- *Considerato il significativo incremento della potenzialità dell'attività di recupero R5, che passa dalle attuali 2.595 ton/anno a 113.910 ton/anno;*
- *Considerata la prossimità di civili abitazioni a ridosso dell'area;*
- *Preso atto che in prossimità dell'impianto insistono altre attività artigianali/industriali che costituiscono fonte di emissioni acustiche;*
- *Rilevato che dalla relazione tecnica denominata "Valutazione previsionale di impatto acustico", datata settembre 2021, si evince che il valore limite differenziale, valutato in corrispondenza dell'abitazione più vicina alle sorgenti di rumore (recettore R1), è prossimo al limite;*
- *Preso atto che nella relazione tecnica denominata "Studio per la valutazione dell'area interessata dalla diffusione di polveri derivanti da impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", datata 22 novembre 2021, viene erroneamente considerato nullo il contributo dovuto al transito dei mezzi sulla parte non pavimentata, ed inoltre è utilizzato un dato anemometrico non sito specifico che porta a sottostimare le emissioni diffuse;*
- *Considerato altresì che, pur in assenza di tutti i contributi emissivi di polveri, risulta comunque una pressione emissiva stimata molto prossima al valore di soglia al di sopra del quale occorre attuare azioni di mitigazione, aspetto che assume rilevanza tanto maggiore in quanto sono presenti ricettori abitativi a modesta distanza;*
- *Preso atto che dal documento denominato Relazione geologica datato febbraio 2020, si evince che la falda superficiale è situata ad una profondità di circa 2,5 - 3,7 m dal p.c. e che l'impianto ricade in area di Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento a grado Alto Elevato;*
- *Preso atto del Verbale di contravvenzione a condotta esaurita in materia di tutela ambientale del Nucleo investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale, Gruppo di Pescara, Regione Carabinieri Forestale "Abruzzo e Molise" (prot. n. 4490 del 02.11.2021) con il quale si accertava la violazione "delle prescrizioni di cui alle determinazioni della Provincia di Pescara n. 649 del*





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

SISMEX Srl - Aumento quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi presso impianto di stoccaggio e recupero esistente, già autorizzato in AUA. Integrazione di n.2 tipologie di rifiuti recuperabili 9.1 e 15.1. Adeguamento alle procedure di cui al DM 69/2018 per il conglomerato bituminoso

26/05/2016 e n. 862 del 17/10/2017 e di cui all'AUA della Regione Abruzzo n. DPC 025/221/17, avviando alle operazioni di recupero (R5), nell'anno 2018, un quantitativo di rifiuti superiore rispetto a quello autorizzato pari a Tonnellate 53692,321 [...];

- *Considerato, pertanto, che la Ditta ha lavorato al di sopra delle soglie stabilite all'allegato IV, alla parte seconda, del Codice dell'Ambiente, configurandosi le condizioni di cui all'art. 29, comma 3 del citato decreto;*

ha espresso il **Giudizio n. 3595 di RINVIO con richiesta delle seguenti integrazioni:**

Relazionare sulla violazione riscontrata dal Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale che ha portato la ditta a lavorare al di sopra delle soglie stabilite all'allegato IV, approfondendo gli impatti generati dalla stessa non preventivamente valutati e fornendo elementi utili alla valutazione della sanzione di cui al comma 4 del citato articolo 29;

- *Revisionare la relazione d'impatto acustico:*
 - *motivando la scelta del livello di rumore ambientale di 54.9 dBA a fronte di una mappa degli isolivelli sonori dello stato di progetto che sembra indicare un livello di immissione, per R1, compreso tra 55 e 60 dBA;*
 - *specificando se il proponente intende attuare interventi di mitigazione acustica delle emissioni dei macchinari più rumorosi (in particolare il frantumatore/vaglio), dato lo stretto margine con cui il tecnico valuta il rispetto del differenziale;*
- *integrare la valutazione di impatto delle emissioni diffuse di polveri valutando tutti i contributi previsti dalla Linea Guida utilizzata;*
- *specificare gli accorgimenti che saranno adottati sui rifiuti potenzialmente putrescibili che si intende sottoporre a messa in riserva (tipologia 15.1);*
- *trasmettere l'Allegato B più volte richiamato nella documentazione tecnica e non allegato alla stessa; Le suddette integrazioni dovranno essere prodotte entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio. [...]*

Con **nota del 27.01.2022, acquisita in atti al prot. n. 0032150/22 del 28.01.2022**, la Ditta ha richiesto a questo Servizio regionale [...] ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. una proroga di 45 gg del termine di presentazione per consentire la completata produzione degli elaborati da inviare;

Con nota **prot. n. 0037488/22 del 01.02.2022** questo Servizio regionale ha concesso [...] la sospensione dei termini, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per la presentazione delle integrazioni richieste dal CCR – VIA con Giudizio n. 3595 del 20.01.2022 [...].

In data **18.03.2022, ns prot. n. 0105310/22 del 17.03.2022**, il tecnico ha chiesto la chiusura dello SRA a seguito della pubblicazione delle integrazioni richieste con il Giudizio n. 3595 del 20.01.2022.

Iter amministrativo

Secondo quanto riportato nello SPA, la ditta è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** adottata con **Determinazione Regionale DPC025/221/17 del 28.11.2017;**
- **Provvedimento Autorizzativo Unico n. 15 del 14.05.2021** con il quale il Comune ha approvato anche una variante urbanistica. A seguito del rilascio di detto provvedimento la ditta ha inviato domanda di modifica dell'AUA, procedura attualmente in itinere.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

SISMEX Srl - Aumento quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi presso impianto di stoccaggio e recupero esistente, già autorizzato in AUA. Integrazione di n.2 tipologie di rifiuti recuperabili 9.1 e 15.1. Adeguamento alle procedure di cui al DM 69/2018 per il conglomerato bituminoso

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

1. *Relazionare sulla violazione riscontrata dal Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale che ha portato la ditta a lavorare al di sopra delle soglie stabilite all'allegato IV, approfondendo gli impatti generati dalla stessa non preventivamente valutati e fornendo elementi utili alla valutazione della sanzione di cui al comma 4 del citato articolo 29*

Il tecnico dichiara che, in base all'AUA vigente, la ditta può gestire i seguenti quantitativi di rifiuti:

OPERAZIONE	QUANTITATIVI
R13	111.590 ton/anno
R5	2.590 ton/anno
R3	5 ton/anno

In data **20.05.2021**, a seguito di richiesta avanzata dalla ditta in data 20.09.2019, è stato rilasciato dal SUAP, con prot. n. 1781, il **Provvedimento Autorizzativo Unico n.15 del 14.05.2021** con il quale è stata approvata la variante urbanistica e la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto.

In data **05.07.2021**, è stata avanzata presso il SUAP - Comprensorio Pescara, **domanda di modifica dell'AUA** per aggiornare l'iscrizione al RIP, ricomprendendo nel layout le nuove aree e per attuare interventi di miglioramento per la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia da avviare allo scarico in pubblica fognatura.

Nei mesi di **settembre - ottobre 2021** si è proceduto alla redazione della documentazione necessaria ad avviare il procedimento di Verifica di Assoggettabilità per poter modificare i quantitativi stoccabili e recuperabili presso il sito come riportato nella tabella seguente:

Operazioni recupero	Quantitativi autorizzata	Quantitativi da autorizzare	Variazione rispetto all'attuale autorizzazione
Capacità <u>annuale</u> di stoccaggio (t/anno) R13	111.590	133.170	Leggero aumento
Potenzialità <u>annuale</u> trattamento (t/anno) R5	2.595	113.910	Aumento

In data **02.11.2021**, in concomitanza con l'avvio della documentazione al CCR VIA, è stato notificato dal Comando dei Carabinieri Forestali di Pescara il verbale di contravvenzione a condotta esaurita relativa al superamento dei quantitativi recuperabili in R5 riportati nelle dichiarazioni MUD:

Anno	Tot quantitativi R13-R5
2018	53.692,321 ton
2019	46.312,411 ton
2020	51.818,515 ton
2021	42.755,86 ton

Viene dichiarato che per il 2018 sono stati ingressati e posti in messa in riserva presso il ns impianto un quantitativo di rifiuti conforme ai limiti autorizzati (53.692 ton a fronte di un limite di 111.590 ton). Di tali rifiuti si prevedeva di recuperarne una parte presso l'impianto (2.590 ton) mentre la restante parte doveva





*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

SISMEX Srl - Aumento quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi presso impianto di stoccaggio e recupero esistente, già autorizzato in AUA. Integrazione di n.2 tipologie di rifiuti recuperabili 9.1 e 15.1. Adeguamento alle procedure di cui al DM 69/2018 per il conglomerato bituminoso

essere inviata, entro un anno, presso altri siti autorizzati. A causa del sequestro e chiusura di alcuni impianti presenti sul territorio avvenuti proprio negli anni 2017-2019, la capacità ricettiva di trattamento dei rifiuti inerti nell'area Pescara/Chieti è andato presto a saturazione e pertanto non è stato più possibile trasferire i rifiuti regolarmente stoccati in R13, verso altri siti di recupero. La ditta si è prontamente attivata per l'adeguamento dell'autorizzazione per l'aumento dei quantitativi recuperabili in R5, ma ha dovuto attendere l'approvazione della variante urbanistica da parte del SUAP che si è protratta per quasi due anni. Nel frattempo, provvedendo ad attivare misure utili e efficaci di mitigazione, si è dovuto necessariamente procedere al trattamento in R5 del materiale accettato e stoccato in R13.

Per quanto riguarda gli impatti generati dall'attività viene dichiarato quanto di seguito riportato:

Traffico veicolare

Secondo quanto riportato nella documentazione integrativa, l'impianto è autorizzato ad accettare in **R13** fino a **111.590 ton/anno**. Negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 sono stati ingressati quantitativi di rifiuti inferiori rispetto a tale limite. Il tecnico ritiene che gli impatti relativi al traffico in entrata ed uscita sono pertanto già oggetto dell'autorizzazione in essere e non si sono generati incrementi dovuti al trattamento. Al contrario non avendo inviato i rifiuti presso altri impianti per completare il processo di recupero si è ridotto notevolmente il traffico veicolare eliminando questo trasporto intermedio.

Emissioni acustiche

Si dichiara che, in base a quanto riportato nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, si evince che le emissioni acustiche esistenti generate dalle attrezzature utilizzate per il recupero R5 dei rifiuti e in particolare dal frantumatore, risultano conformi ai valori limite stabiliti dalle vigenti leggi in materia di inquinamento acustico ambientale. L'aver trattato un quantitativo superiore in R5, non ha determinato un aumento del rumore nella sua intensità ma solo della sua durata poiché il frantumatore lavora sempre alla stessa potenzialità oraria. A riprova del rispetto del clima acustico della zona si fa notare che, nello studio di valutazione del rumore, il valore di immissione dipendente anche dalla durata dell'attività di recupero, pur essendo stato calcolato in via prudenziale sull'intero monte ore della giornata lavorativa, risulta conforme al limite legislativo. Per quanto detto si ritiene ragionevolmente che il trattamento di un quantitativo maggiore di rifiuti non abbia apportato un incremento significativo degli impatti sul clima acustico e che i livelli di immissione, emissione e differenziali siano rimasti nella norma.

Emissioni diffuse

Per le emissioni diffuse, secondo quanto riportato nello *Studio per la valutazione dell'area interessata dalla diffusione di polveri derivanti da impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi*, si è visto che il rateo emissivo calcolato per il recettore abitativo più vicino (pari a **67,86 g/h**) risulta inferiore al valore soglia (pari a **73 g/h**) per il quale l'emissione può essere considerata compatibile a priori con i limiti previsti per la qualità dell'aria senza dover fare misure sito specifiche. Si precisa che tale studio è stato condotto per un quantitativo superiore a quello che è stato trattato negli anni oggetto di accertamento e pertanto i suoi risultati possono essere considerati alquanto prudenziali. Si dichiara che la ditta, come descritto nello studio preliminare ambientale, e come riportato nel seguito, ha inoltre adottato una serie di interventi di mitigazione per l'abbattimento della polverosità che di seguito si richiamano. Considerato l'esito positivo dello studio per la valutazione delle emissioni diffuse e di tutti gli interventi di mitigazione attuati presso il sito, il tecnico ritiene che l'incremento dovuto al trattamento di un maggior quantitativo di rifiuti trattato non abbia determinato aumenti rilevanti della polverosità al di fuori dell'area dell'impianto.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

SISMEX Srl - Aumento quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi presso impianto di stoccaggio e recupero esistente, già autorizzato in AUA. Integrazione di n.2 tipologie di rifiuti recuperabili 9.1 e 15.1. Adeguamento alle procedure di cui al DM 69/2018 per il conglomerato bituminoso

2. Revisionare la relazione d'impatto acustico:

- *motivando la scelta del livello di rumore ambientale di 54.9 dBA a fronte di una mappa degli isolivelli sonori dello stato di progetto che sembra indicare un livello di immissione, per R1, compreso tra 55 e 60 dBA;*
- *specificando se il proponente intende attuare interventi di mitigazione acustica delle emissioni dei macchinari più rumorosi (in particolare il frantumatore/vaglio), dato lo stretto margine con cui il tecnico valuta il rispetto del differenziale*

Secondo quanto riportato nella documentazione integrativa risulta che:

- è stato eliminato il riferimento e il contributo dovuto alla presenza di un secondo frantumatore; nel primo studio previsionale di impatto acustico si era data un'impostazione eccessivamente conservativa poiché il frantumatore utilizzato sarà sempre unico anche se sono state previste, per esigenze logistiche, due postazioni di lavoro all'interno del sito;
- è stato previsto quale intervento di mitigazione, l'installazione di una barriera antirumore in prossimità della sorgente più significativa (ovvero il frantumatore) e interposta con la prima abitazione. Tale intervento diminuisce notevolmente il contributo emissivo con il conseguente abbassamento dei livelli acustici presso il recettore abitativo più vicino. La barriera svolge altresì anche un'azione di confinamento della diffusione di polveri:



A seguito di questi due interventi si dichiara che i livelli acustici si sono considerevolmente ridotti e distanziati da quelli che sono i limiti normativi, come riportato nella seguente tabella:

Livelli	u.m.	Rev 1	Rev 2 (con installazione barriera antirumore)	Limite
Livello di immissione diurno	$L_{imm}/dB(A)$	53,5±1,5	52,0±1,5	60
Livello di immissione notturno	$L_{imm}/dB(A)$	53,0±1,5	46,5±1,5	55
Livello Differenziale di immissione sonora	$L_{dif}/dB(A)$	4,4	2,3	5



Istruttoria Tecnica
Progetto

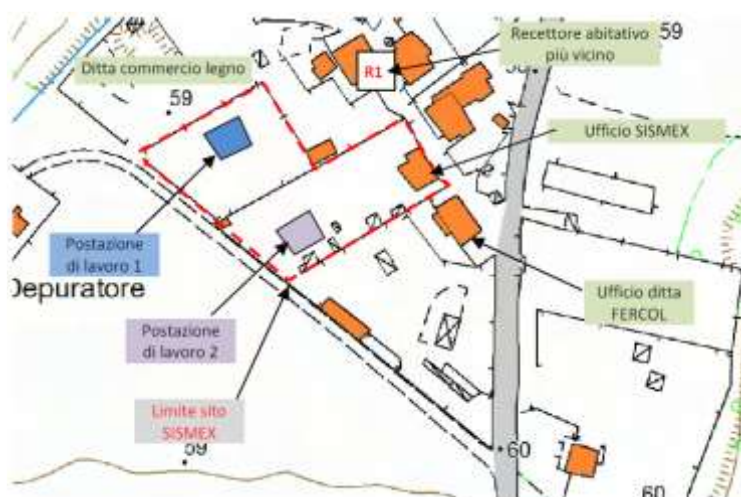
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

SISMEX Srl - Aumento quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi presso impianto di stoccaggio e recupero esistente, già autorizzato in AUA. Integrazione di n.2 tipologie di rifiuti recuperabili 9.1 e 15.1. Adeguamento alle procedure di cui al DM 69/2018 per il conglomerato bituminoso

In merito allo studio previsionale viene precisato che:

- la valutazione è stata condotta per la postazione n.1, in quanto più vicina al ricettore abitativo R1 e pertanto ritenuta la più sfavorevole; gli altri edifici più vicini di R1 sono uffici e non abitazioni;
- la barriera antirumore prevista quale intervento di mitigazione può essere spostata anche nella postazione n.2 poiché verrà inserita su base trasportabile con gli escavatori.

L'ubicazione dell'impianto di trattamento rispetto al recettore abitativo è riportata nella seguente figura:



3. Integrare la valutazione di impatto delle emissioni diffuse di polveri valutando tutti i contributi previsti dalla Linea Guida utilizzata

Il tecnico dichiara che è stata condotta una revisione dello studio delle emissioni diffuse di polveri nel quale sono stati rivalutati i contributi emissivi derivanti dalle attività svolte alla luce delle osservazioni riportate nel giudizio CCR-VIA e superando alcune ipotesi troppo conservative precedentemente assunte. Sono inoltre stati aggiunti ulteriori interventi mitigativi. Il valore di emissione medio orario complessivo che è stato ottenuto da tale revisione è pari a **67,86 g/h**. La valutazione restituisce pertanto un rateo emissivo inferiore al valore di soglia (pari a **73 g/h**), al di sotto del quale, le Linee Guida prese a riferimento prevedono che non sia necessario effettuare uno studio sito specifico di approfondimento o misure dirette poiché l'emissione può essere considerata compatibile a priori con i limiti previsti per la qualità dell'aria. La ditta ha previsto le seguenti misure di mitigazione:

1. umidificazione mediante rete di ugelli nebulizzatori di tutta l'area dell'impianto (cumuli, area di movimentazione e transito mezzi, area di trattamento);
2. barriera frangivento di tipo arborea e/o con teli;
3. utilizzo di macchinari dotati di ugelli umidificatori sulla bocca di carico per l'abbattimento polveri;
4. procedure operative per limitare l'altezza di caduta dei materiali in fase di carico e scarico;
5. obbligo di far procedere i mezzi all'interno del sito a velocità ridotta.

In particolare in merito al punto 2, viene precisato che:

- ✓ sul lato nord - est è posizionata una doppia barriera frangivento della lunghezza di circa ml 20,00 ed altezza media di circa ml 3.00 costituita da:
 - quinta arborea (siepe-cipresso);
 - telo ombreggiante-antipolvere;



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

SISMEX Srl - Aumento quantitativi trattabili di rifiuti non pericolosi presso impianto di stoccaggio e recupero esistente, già autorizzato in AUA. Integrazione di n.2 tipologie di rifiuti recuperabili 9.1 e 15.1. Adeguamento alle procedure di cui al DM 69/2018 per il conglomerato bituminoso

- ✓ sui lati Nord, Est e Ovest è stata posizionata una barriera frangivento realizzata con telo ombreggiante-antipolvere avente altezza di circa 3 - 4 m (zona lontana dall'area di frantumazione);
- ✓ nell'area di accesso alla zona pesa è presente quinta arborea.

La barriera antirumore inoltre rappresenta un'ulteriore misura di mitigazione anche per le emissioni diffuse poiché attua una funzione di schermatura delle polveri proprio in direzione del recettore abitativo più vicino.

4. Specificare gli accorgimenti che saranno adottati sui rifiuti potenzialmente putrescibili che si intende sottoporre a messa in riserva (tipologia 15.1)

Si dichiara che gli unici rifiuti selezionati tra quelli elencati nella tipologia 15.1 per essere posti in messa in riserva presso l'impianto, sono solo quelli derivanti da cantieri ovvero:

- **200138 - Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37**
- **200201 - Rifiuti biodegradabili**

Si precisa, in riferimento a quest'ultimo codice, che verrà utilizzato solo per poter accettare potature, radici, parti legnose, derivanti da attività di preparazione del cantiere edili (es. taglio e/o sradicamento alberi) e non rifiuti da giardinaggio come erba fresca. Pertanto si evidenzia che i rifiuti selezionati che si intendono porre in messa in riserva presso l'impianto non sono soggetti a rapida trasformazione biologica quindi facilmente putrescibili. Ad ogni modo per tali rifiuti si prevede:

- l'utilizzo di cassoni dotati di coperchio per evitare l'ingresso di acqua meteorica;
- adottare opportuni tempi di stoccaggio commisurati alla tipologia del materiale ligneo/vegetale conferito in modo tale da evitare l'insorgere di cattivi odori o percolazioni. A tal proposito si prevede per il codice 200201 di effettuare un svuotamento al massimo ogni tre mesi dall'operazione di carico.

5. Trasmettere l'Allegato B più volte richiamato nella documentazione tecnica e non allegato alla stessa; Le suddette integrazioni dovranno essere prodotte entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente Giudizio.

La ditta ha trasmesso Allegato B rappresentato dal *Provvedimento Autorizzativo Unico e conclusivo n. 15 del 14.05.2021 rilasciato dal SUAP dei Comune del Comprensorio Pescara con prot.n. 1781 del 20.05.2021* con i seguenti allegati:

- 9.Tavola dei Vincoli.pdf
- 8.Pubblicazione BURA.pdf
- 7.Parere favorevole Genio Civile.pdf
- 6.Parere di compatibilità_Provincia di Pescara.pdf
- 5.Parere favorevole ASL.pdf
- 4.Delibera C.C. n. 31 del 29.12.2020 .pdf
- 3.Autorizzazione Paesaggistica n. 1-2020.pdf
- 2.Autorizzazione SUAP.pdf

- 15.Relazione Tecnica.pdf
- 14.Documentazione fotografica.pdf
- 13.Tavola_Stato di fatto e di progetto degli spazi scoperti.pdf
- 12.Tavola_Stato di progetto del fabbricato ad uso uffici.pdf
- 11.Tavola_Stato di fatto fabbricato ad uso uffici.pdf
- 10.Tavola_Ubicazione.pdf
- 1.Permeo di Costruire n. 9 del 04.05.2021_Comune di Collecorvino.pdf

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



Prot. n. 126220 del 31/03/2022

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA del 31.03.2022.

La sottoscritta LUCIANA EVANGELISTA, nata a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA DI IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED], in qualità di LEGALE RAPPRESENTATE DELLA DITTA SISMEX SRL

CHIEDE

di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per Intervento IMPIANTO RECUPERO INERTI NON PERICOLOSI, in capo alla ditta proponente SISMEX SRL, che si terrà il giorno 31.03.2022.

DICHIARAZIONE:

Ci rendiamo disponibili tramite il ns referente tecnico, Geom. Alessio Granifero (cell [REDACTED] mai [REDACTED]), e il ns consulente ambientale, Ing. Cristiano Acciavatti ([REDACTED] mai [REDACTED]), a fornirvi chiarimenti relativi ad eventuali quesiti che dovessero emergere nel corso della seduta del Comitato VIA relativamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA riferito alla ns ditta.

I recapiti per procedere al collegamento da remoto sono i seguenti:

Geom. Alessio Granifero cell [REDACTED] mai [REDACTED]

Ing. Cristiano Acciavatti cell [REDACTED] mai [REDACTED]

Collecervino, 25.03.2022

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.

Firma del richiedente
SISMEX srl
Via degli Orti, 3 - 05010 Collecervino (PE)
Codice Fiscale e Partita Iva 02000550881
tel. e fax 085 8208176 - 3487094381/80
RIPUTE SISMEX srl con ALIANZA DPC025221/17 del 05/11/2017
Autorizzazione Rapporto Riti n° AC005420
CAT. 2BIS del 17/02/14 - CAT. 4 ORD. CL-B del 19/10/17